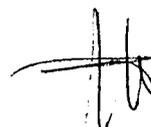


COSTITUZIONE E GESTIONE DEL FONDO INTERNO  
DI INCENTIVAZIONE AI TECNICI DIPENDENTI

**ALLEGATO A**

*COEFFICIENTI ASSEGNAZIONE INCENTIVO*



# ALLEGATO A

## COEFFICIENTI DI ASSEGNAZIONE INCENTIVO

COMPONENTI GRUPPO DI LAVORO		Percentuale parziale	Percentuale totale
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	Responsabile Unico del Procedimento <i>(le percentuali per il personale di supporto sono detratte dalla percentuale spettante al R.U.P.)</i>	23,25%	<b>23,25%</b>
	Collaborazione di supporto per:		
	- bando di gara	0,93%	
	- avvio proced. espropriazione	0,47%	
	- rapporti autorità di vigilanza	0,47%	
	- supporto attività amministrativa	0,93%	
PROGETTAZIONE	Progettista	12,09%	<b>37,20%</b>
	- Collaboratore progettazione	2,79%	
	- Operatore cad	1,86%	
	- Rilievi e particellare	0,93%	
	- Computo metrico, elenco prezzi ed analisi prezzi	5,12%	
	- Capitolato speciale d'appalto	0,93%	
	- Calcoli strutturali	7,44%	
	- Progettazione impianti	4,19%	
	- Capitolato e computo metrico impianti	0,47%	
	- Piano di sicurezza - Coordinamento sicurezza in fase di progettazione	1,40%	
	Prestazioni parziali		
Progetto preliminare: 20%			
Progetto definitivo: 50%			
Progetto esecutivo: 30%			
ESECUZIONE DEI LAVORI	Direzione dei lavori	19,07%	<b>31,62%</b>
	- Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori	4,19%	
	- Direttore operativo - Misura e contabilità	6,51%	
	- Verifica impianti	1,86%	
	- Collaudo Amm.vo/Certificato di Regolare Esecuzione	2,00%	
	- Collaudo statico	5,00%	<b>5,00%</b>
	Segreteria, organizzazione, stampa, etc		<b>0,93%</b>
			<b>100,00%</b>

FASI DI LIQUIDAZIONE DELL'INCENTIVO				
	APPROVAZIONE PROGETTO	FASE DI ESECUZIONE LAVORI 50%	ULTIMAZIONE LAVORI	COLLAUDO
R.U.P.	40,00%	25,00%	25,00%	10,00%
Collaboratori R.U.P.	100,00%	-----	-----	-----
Progettazione	100,00%	-----	-----	-----
Direzione Lavori	-----	45,00%	45,00%	10,00%
Segreteria	100,00%	-----	-----	-----

*[Handwritten signatures and initials]*

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL COMPENSO  
INCENTIVANTE AI TECNICI DIPENDENTI**

*(Art.13-bis c.1 L.114 del 11.08.2014 che modifica ed integra l'art.93 D. Lgs 163/2006)*

**ALLEGATO B**

*MANSIONARIO*



### RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

- 1) Al Responsabile Unico del Procedimento fanno capo tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dalla Legge: D.Lgs. n. 163/06 e successive modificazioni ed integrazioni (L.R. n. 12/2011), nonché dal Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. n. 207/2010;
- 2) Acquisizione, collazione e firma di tutti gli elaborati progettuali al fine della successiva trasmissione agli Uffici competenti (Comune, Genio Civile, VV.FF., ASP, Regione, etc);
- 3) Elaborazione e trasmissione al Coordinatore del Settore Tecnico delle schede dei singoli partecipanti al gruppo di lavoro per la progettazione esecutiva, con i criteri già approvati per la liquidazione dell'incentivo di cui all'art. 93 del D.Lgs. n.163/06 così come integrato dall'art.13-bis c.1 L.114 del 11.08.2014;
- 4) Firmato dall'appaltatore il conto finale o scaduto il termine di cui all'art. 201 del D.P.R. n. 207/2010, il Responsabile del Procedimento redige una propria relazione finale riservata, con i relativi documenti, nella quale lo stesso esprime parere motivato sulla fondatezza delle domande dell'appaltatore per le quali non sia intervenuto l'accordo bonario.

### RILIEVI PLANIALTIMETRICI

- 1) Acquisizione planimetrie (P.R.G., aerofotogrammetrie, catastali, etc.) del terreno oggetto della progettazione;
- 2) Rilievo planoaltimetrico del terreno, con riferimento a punti fiduciali catastali;
- 3) Elaborazione grafica CAD con redazione di almeno n. 2 planimetrie quotate del terreno con indicazione di eventuali condotte e manufatti rilevanti ai fini progettuali, rilevazione di condotte e strade comunali, redazione di almeno n. 4 sezioni del terreno con profilo altimetrico.

### PROGETTO ARCHITETTONICO ESECUTIVO

- 1) Relazione tecnica e piano di manutenzione;
- 2) Elaborati grafici nelle scale ammesse o prescritte, planimetrie generali (P.R.G., catastale, aerofotogrammetria);
- 3) Piante quotate dei vari piani;
- 4) Sezioni longitudinali e trasversali;
- 5) Prospetti (nord-sud-est-ovest);
- 6) Particolari costruttivi quotati e con descrizione dei materiali impiegati;
- 7) Relazione tecnica generale;
- 8) Abaco infissi;
- 9) Piante arredamento;
- 10) Elaborati (piante, prospetti e sezioni) e particolari normativa portatori Handicap;

- 11) Piante copertura;
- 12) Collazione ed archiviazione elaborati prodotti;
- 13) Trasmissione degli elaborati prodotti al Responsabile Unico del Procedimento.

#### COLLABORATORE PRINCIPALE AL PROGETTO

- 1) Studia i particolari costruttivi insieme ai progettisti;
- 2) Collabora alla redazione del progetto architettonico.

#### OPERATORE CAD

- 1) Rappresentazione CAD di tutti gli elaborati grafici progettuali trasmessi dal progettista e suoi collaboratori (Progettista, Collaboratore al progetto, Impiantistica).

#### CALCOLI STRUTTURALI

- 1) Redazione ed elaborazione calcoli strutturali;
- 2) Relazione di calcolo;
- 3) Redazione ed elaborazione carpenterie;
- 4) Relazione ed elaborazione esecutivi strutture principali (travi e pilastri);
- 5) Redazione ed elaborazione esecutivi strutture secondarie;
- 6) Gestione rapporti geologo e geotecnico, acquisizione relazioni geologiche e/o geotecniche;
- 7) Particolari costruttivi;
- 8) Collazione ed archiviazione elaborati prodotti;
- 9) Cura l'iter della pratica presso Genio Civile;
- 10) Trasmissione degli elaborati al Responsabile Unico del Procedimento.

#### IMPIANTI

- 1) Planimetrie quotate e dimensionamento rete idrica, con indicazione allaccio;
- 2) Planimetrie quotate e dimensionamento rete elettrica;
- 3) Planimetrie quotate e dimensionamento rete smaltimento acque bianche con indicazione allaccio;
- 4) Piante quotate e dimensionamento ascensore, con evidenziazione delle linee elettriche di pertinenza;
- 5) Piante quotate e dimensionamento impianto autoclave, ove presente;
- 6) Calcoli dimensionamento condotte idriche, condotte fognarie o di smaltimento acque bianche, dimensionamento linee elettriche;
- 7) Particolari costruttivi impianti: elettrico, fognante, idrico, telefonico, autoclave;

AA 3/b

AA

AA

AA

- 8) Schemature impianto riscaldamento;
- 9) Impianto antincendio, ove necessario;
- 10) Elenco prezzi, analisi prezzi e computo metrico degli impianti;
- 11) Redazione parte capitolato relativa agli impianti;
- 12) Collazione ed archiviazione degli elaborati prodotti;
- 13) Trasmissione degli elaborati al Responsabile Unico del Procedimento;
- 14) Verifica gli impianti in corso di esecuzione lavori.

### COMPUTI METRICI

Il Responsabile Unico del Procedimento, acquisiti almeno gli elaborati esecutivi del progetto architettonico, dello schema strutturale con dimensionamento pilastri e travi ai piani, con definizione luci travi e pilastri e delle armature, nonché il Quadro Tecnico Economico dell'intervento, trasmette i suddetti atti ai tecnici incaricati per la redazione dei seguenti elaborati:

- 1) Analisi nuovi prezzi, calcolati su particolari costruttivi indicati nel progetto architettonico;
- 2) Elenco prezzi;
- 3) Computo metrico estimativo delle opere oggetto di appalto;
- 4) Stima lavori;
- 5) Riepilogo materiali impiegati e previsioni di costo (ai fini del Capitolato Speciale di Appalto);
- 6) Collazione ed archiviazione elaborati prodotti;
- 7) Trasmissione di tutti gli elaborati al Responsabile Unico del Procedimento.

### QUADRO TECNICO ECONOMICO

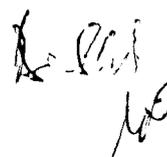
- 1) Acquisizione dati per redazione Q.T.E. e del programma di intervento;
- 2) Seguire l'iter approvativo del Q.T.E. presso gli Uffici preposti;
- 3) Redazione Q.T.E. in funzione dei massimali in vigore ed alle caratteristiche intrinseche dell'intervento;
- 4) Trasmissione di tutti gli elaborati al Responsabile Unico del Procedimento.

### CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

- 1) Compilazione Capitolato Speciale d'Appalto, con adeguamento del Capitolato alle indicazioni del progetto esecutivo, dei computi metrici, con redazione ed inserimento del programma dei lavori;
- 2) Trasmissione di tutti gli elaborati al Responsabile Unico del Procedimento.

 4/b







### DIREZIONE DEI LAVORI

- 1) Il direttore dei lavori cura che i lavori cui è preposto siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto ed al contratto;
- 2) Il direttore dei lavori ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di direzione dei lavori, ed interloquisce in via esclusiva con l'appaltatore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto;
- 3) Il direttore dei lavori ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche di questi così come previsto dall'art. 3, comma 2, della legge n. 5 novembre 1971 n. 1086 ed in aderenza alle disposizioni delle norme tecniche di cui all'art. 21 della predetta legge;
- 4) Al direttore dei lavori fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dalla Legge e del regolamento di attuazione fino all'assistenza per l'espletamento delle operazioni di collaudo;
- 5) Certificato di regolare esecuzione, ove occorra.

### ASSISTENTE DIREZIONE LAVORI (DIRETTORE OPERATIVO)

Al direttore operativo fanno carico tutte le attività e compiti allo stesso espressamente demandati dalla legge e dal Regolamento di attuazione di cui all'art. 149 del D.P.R. n. 207/2010. Al direttore operativo è demandata la tenuta degli atti contabili.

### COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

- 1) I piani dovranno essere costituiti da una relazione tecnica contenente le coordinate e la descrizione dell'intervento e delle fasi del procedimento attuativo, la individuazione delle caratteristiche delle attività lavorative con la specificazione di quelle critiche, la stima della durata delle lavorazioni e da una relazione contenente la individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in rapporto alla morfologia del sito, alla pianificazione o programmazione delle lavorazioni, alla presenza contemporanea di più soggetti prestatori d'opera, all'utilizzo di sostanze pericolose e ad ogni altro elemento utile a valutare oggettivamente i rischi per i lavoratori.
- 2) I piani sono integrati da un disciplinare contenente le prescrizioni operative atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e per la tutela della salute dei lavoratori e da tutte le informazioni

relative alla gestione del cantiere. Tale disciplinare comprende la stima dei costi per dare attuazione alle prescrizioni in esso contenute.

### COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

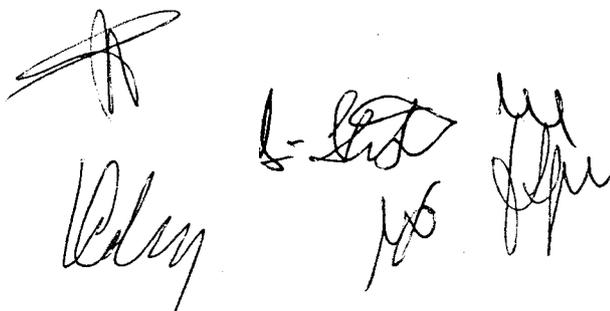
Le Funzioni del Coordinatore per la Sicurezza per l'esecuzione dei Lavori comprendono:

- 1) L'assicurare, tramite opportune azioni di coordinamento, l'applicazione delle disposizioni contenute nei piani di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- 2) L'adeguare i predetti piani ed il relativo fascicolo previsti dalla normativa stessa in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute;
- 3) L'organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- 4) Il proporre alla stazione appaltante, in caso di gravi inosservanze delle norme in materia di sicurezza nei cantieri, la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto;
- 5) Il sospendere, in caso di pericolo grave ed imminente le singole lavorazioni, fino alla comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate;
- 6) L'assicurare il rispetto delle disposizioni di cui alla legge.

### COLLAUDATORE

Il collaudo ha lo scopo di verificare e certificare che l'opera o il lavoro siano stati eseguiti a regola d'arte, secondo il progetto approvato e le relative prescrizioni tecniche, nonché le eventuali perizie di variante, in conformità del contratto e degli eventuali atti di sottomissione o aggiuntivi debitamente approvati.

Il collaudo ha altresì lo scopo di verificare che i dati risultanti dalla contabilità finale e dai documenti giustificativi corrispondono tra loro e con le risultanze di fatto, non solo per dimensioni, forma e quantità, ma anche per qualità dei materiali, dei componenti e delle provviste, e che le procedure espropriative poste a carico dell'esecutore siano state espletate tempestivamente e diligentemente. Il collaudo comprende altresì tutte le verifiche tecniche previste dalle leggi di settore.

The image shows several handwritten signatures and initials in black ink. On the left, there is a large, stylized signature. To its right, there are two smaller signatures, one above the other. Further right, there are two more signatures, one above the other. The signatures are somewhat cursive and difficult to read.

a) Collaudo Tecnico Amministrativo / Certificato Regolare Esecuzione.

Il collaudo comprende anche l'esame delle riserve dell'esecutore, sulle quali non sia già intervenuta una risoluzione definitiva in via amministrativa, se iscritte nel registro di contabilità e nel conto finale nei termini e nei modi stabiliti dal presente regolamento.

Le operazioni di collaudo si intendono concluse con l'emissione, da parte del collaudatore, del "Certificato di collaudo" o del Certificato di Regolare Esecuzione emesso dal Direttore dei lavori confermato dal Responsabile del Procedimento.

b) Collaudo statico

Il tecnico incaricato, in possesso dei specifici requisiti di legge in relazione alle opere oggetto del collaudo, estende il collaudo stesso all'osservanza delle norme sismiche in relazione alla classificazione della zona sismica interessata.

*Per tutto quanto non previsto nel presente mansionario si fa riferimento alle vigenti disposizioni e prescrizioni di legge.*

The image shows several handwritten signatures and initials in black ink. On the left, there is a large, stylized signature. To its right, there are two smaller signatures, one above the other. Below the large signature on the left, there is another signature. On the right side, there are two more signatures, one above the other, with some initials above them.

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL COMPENSO  
INCENTIVANTE AI TECNICI DIPENDENTI**  
*(art.13-bis c.1 L.114 del 11.08.2014 che modifica ed integra l'art.93 D. Lgs 163/2006)*

Approvato con Delibera Comm.le n. 03 del 22.01.2016

# **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL COMPENSO INCENTIVANTE AI TECNICI DIPENDENTI**

*(art.13-bis c.1 L.114 del 11.08.2014 che modifica ed integra l'art.93 D. Lgs 163/2006)*

## **Art.1 - Finalità**

1. Il presente Regolamento disciplina la costituzione ed accantonamento dell'incentivo costituito con una somma in misura non superiore al 2% al lordo degli oneri accessori connessi all'erogazione, dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, ai sensi art.13-bis c.1 L.114 del 11.08.2014 che modifica ed integra l'art.93 D. Lgs 163/2006. Pertanto, ai sensi del punto 7 – ter del c.1 dell'art.13 – bis L. n.114/2014, l'80% delle risorse del fondo è ripartito tra il RUP ed i componenti del gruppo di lavoro; il restante 20% è destinato all'acquisto di beni, strumentazioni, implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento delle capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento dell'Ente.
2. L'incentivo viene ripartito, per ogni singola opera tra il Responsabile Unico del Procedimento, gli incaricati della redazione del progetto, i coordinatori per la sicurezza, la direzione dei lavori, il personale incaricato delle operazioni di collaudo statico, di collaudo tecnico-amministrativo o dell'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione, nonché tra i collaboratori, sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nel presente Regolamento.
3. Ai sensi e per gli effetti del c.1 dell'art.13-bis (c.7 ter art.93 D. Lgs 163/2006) le somme di incentivazione devono essere previste, alla voce "spese tecniche" delle somme a disposizione indicate nel Q.T.E. dell'opera, e ripartite tra il personale di cui alla tabella dell'allegato "A" del presente Regolamento.

## **Art. 2 - Opere e lavori**

1. Per opere e lavori si intendono tutti gli interventi programmati dall'Ente, qualunque sia la fonte di finanziamento e per i quali si renda necessario provvedere alla progettazione esecutiva propedeutica all'appalto. Sono esclusi gli interventi di manutenzione.

## **Art. 3 - Progetto esecutivo per l'appalto**

1. I progetti esecutivi per l'appalto devono avere i caratteri previsti dalla Legge, nonché dal regolamento di attuazione di cui al D.P.R. n. 207/2010, ovvero dalla disciplina regionale vigente e devono essere corredati dagli elaborati progettuali inerenti alle specifiche categorie di opere, conformemente anche alle prescrizioni impartite dal Responsabile Unico del Procedimento.
2. Per "progetto esecutivo", agli effetti del presente Regolamento, si intende ciascuno dei progetti esecutivi (architettonico, strutturale, impiantistico ecc.) in cui si articola il progetto a base d'appalto.

#### **Art.4 – R.U.P. - Responsabile Unico del Procedimento**

1. Il R.U.P. è nominato dal Coordinatore Generale su proposta del Coordinatore del Settore Tecnico, con apposito provvedimento, nell'ambito del personale del Settore Tecnico dell'Ente, in possesso dei requisiti professionali richiesti ed in funzione dei carichi di lavoro assegnati.
2. Il R.U.P. esercita, per ogni singolo progetto o piano, le funzioni previste dalla Legge e dal regolamento di attuazione, nonché il coordinamento del gruppo di progettazione, affidamento, direzione e collaudo dei lavori, tenendo contatti diretti con il Coordinatore del Settore Tecnico, per ciò che concerne lo sviluppo dei progetti e l'esecuzione del contratto, informandolo ogni qualvolta vi si frappongono ostacoli o sorgano problemi di qualsiasi natura.
3. Il R.U.P., cui è affidata la responsabilità delle fasi della progettazione, dell'affidamento e della esecuzione di ogni singolo intervento, definisce nel rispetto del documento preliminare alla progettazione, le varie fasi progettuali, la tempistica di ogni fase, ivi comprese quelle intercorrenti tra la progettazione e il collaudo dell'opera, i servizi occorrenti, la ripartizione delle somme secondo la tabella di assegnazione dei coefficienti dell'incentivo, le penali per il ritardato adempimento.
4. Il R.U.P. provvede a creare le condizioni affinché il processo realizzativo dell'intervento risulti condotto in modo unitario in relazione ai tempi ed ai costi preventivati, alla qualità richiesta, alla manutenzione programmata, alla sicurezza ed alla salute dei lavoratori ed in conformità a qualsiasi altra disposizione di legge in materia.
5. L'incentivo complessivamente corrisposto al R.U.P. nel corso dell'anno, anche da diverse amministrazioni, non può superare l'importo del 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo del dipendente e pertanto, in tal caso, non possono essere affidati ulteriori incarichi di R.U.P. allo stesso soggetto considerando anche l'entità dell'appalto.
6. Per quanto non previsto dal presente articolo, si fa riferimento alla vigente normativa.

#### **Art. 5 - Gruppo di lavoro**

1. Al fine di procedere all'elaborazione di ciascun progetto esecutivo, all'aggiudicazione del contratto ed alla esecuzione dell'opera, il Coordinatore del Settore Tecnico, su proposta del R.U.P., costituisce il gruppo di lavoro, formato da personale in possesso delle capacità professionali ed operative specifiche richieste.
2. Le figure da individuare sono tutte quelle che contribuiscono, ognuna per la propria esperienza e professionalità, alle attività intellettuali e materiali utili per la formulazione e redazione degli elaborati progettuali, per l'affidamento e per l'esecuzione del contratto di appalto.
3. Il Gruppo di Lavoro deve essere costituito in tempo utile per la tempestiva redazione del progetto preliminare, rispettando il principio della rotazione degli incarichi mediante un'equa distribuzione che tenga conto delle professionalità disponibili.

4. L'incentivo complessivamente corrisposto ai tecnici nel corso dell'anno, anche da diverse amministrazioni, non può superare l'importo del 50% del trattenuto economico complessivo annuo lordo del dipendente e pertanto, in tal caso, non possono essere affidati ulteriori incarichi allo stesso soggetto considerando anche l'entità dell'appalto.

#### **Art.6 - Prestazioni parziali**

Qualora una o più attività o parti di attività siano affidate a professionisti esterni, per ragioni di insufficienza d'organico o di specifica competenza specialistica, le quote parti delle predette percentuali del fondo, corrispondenti alle prestazioni non effettuate dal personale interno dell'Ente, costituiscono economie dello stesso, fatto salvo quanto compete al Responsabile Unico del Procedimento. Tali economie saranno impiegate esclusivamente per il potenziamento ed aggiornamento delle apparecchiature delle strutture del Settore Tecnico (attrezzature informatiche e software).

#### **Art.7 - Accorpamento o scorporo di funzioni**

1. Qualora, sia richiesta in un progetto la partecipazione di più addetti per lo svolgimento di una delle mansioni, la percentuale prevista viene suddivisa tra i componenti del gruppo addetti a quella singola mansione, tenendo conto dell'apporto individuale e sulla base delle responsabilità assunte, valutate dal Coordinatore di Settore su proposta del R.U.P..
2. Qualora, invece, in sede di costituzione del gruppo di lavoro, si verifichi eccezionalmente l'opportunità di gestire l'intervento accorpendo più mansioni in capo ad un unico componente, allo stesso spetta una percentuale dell'incentivo pari alla somma delle percentuali indicate per le singole mansioni svolte.
3. Eventuali modifiche e/o ulteriori suddivisioni degli incarichi di cui al mansionario ed alla conseguente redistribuzione delle percentuali di cui alla Tabella "A", saranno concordate fra i componenti del gruppo di lavoro ed il R.U.P., sentito il Coordinatore del Settore Tecnico. Tali modifiche sono sottoscritte da tutti gli interessati del gruppo; in mancanza di accordo e quindi di detta sottoscrizione deciderà il Coordinatore del Settore Tecnico sentito il R.U.P.

#### **Art.8 – Percentuale per la determinazione dell'ammontare del compenso incentivante**

La percentuale da applicarsi per la determinazione dell'ammontare massimo dell'incentivo è così stabilita:

- applicando la percentuale prevista dall'art. 13-bis c.1 L.114 del 11.08.2014 che modifica ed integra l'art.93 D. Lgs. 163/2006, ridotta secondo i parametri di cui alla sottostante tabella, all'importo dei lavori a base d'asta determinato ai sensi dell'articolo 2 del presente regolamento per progetti esecutivi.

Importo dell'opera	Incentivo		
	Fino ad € 10.000.000	Oltre € 10.000.000 fino ad € 15.000.000	Oltre € 15.000.000
€ 10.000.000	100%	-----	-----
€ 15.000.000	100%	95%	-----
Oltre € 15.000.000	100%	95%	90%

#### **Art.9 – Ripartizione del compenso incentivante**

La liquidazione e il pagamento avverrà alla conclusione delle varie fasi di progettazione (approvazione) a prescindere dall'ottenimento del finanziamento e di esecuzione lavori (stato finale e collaudo).

#### **Art.10 - Liquidazione del compenso incentivante**

La liquidazione è proposta dal R.U.P., al Coordinatore del Settore Tecnico, per i successivi provvedimenti, in conformità a quanto indicato nei precedenti 7 e 9, dopo aver accertato la rispondenza tra quanto preordinato e quanto realizzato nei tempi definiti.

Si provvederà al pagamento delle competenze entro mesi tre dalla superiore proposta del RUP.

#### **Art.11 - Limiti dell'incentivo e correlazione con altre forme di incentivo**

1. L'incentivo di cui al presente regolamento é cumulabile con altre forme d'incentivo previste dai vigenti contratti collettivi di lavoro.
2. I dipendenti partecipanti ai gruppi di progettazione, durante il periodo di esecuzione dei progetti o atti di pianificazione urbanistica potranno usufruire di lavoro straordinario solo previa autorizzazione scritta del Dirigente e per attività non inerenti alla progettazione.

#### **Art.12 – Penalità**

3. Le risorse finanziarie (2%) connesse alla singola opera o lavoro vengono ridotte, nel caso di incremento dei tempi o dei costi previsti dal Q.T.E. del progetto esecutivo. Quindi si stabilisce quanto segue:
  - a) incremento dei tempi (ritardo) nella progettazione:
    - mancato rispetto dei tempi stabiliti, non giustificato da comprovati motivi d'ufficio, comporta: fino a dieci giorni di ritardo non si adotta alcuna riduzione eccetto il caso in cui i tempi indicati sono espressamente perentori. In questo caso si applica una riduzione del 5% sul dovuto;
    - per ritardo oltre i dieci giorni si applica la riduzione della percentuale nella misura del 10% per ogni mese di ritardo;

- per il ritardo oltre i 90 giorni non sarà corrisposta alcuna remunerazione e sarà attivato il procedimento disciplinare ai sensi del vigente C.C.N.L.;
- b) incremento dei costi:
- il mancato rispetto dei costi previsti nel quadro economico del progetto esecutivo, comporterà una riduzione della percentuale dovuta a titolo di incentivo proporzionale all'incremento dei costi;
  - sono escluse dalla penalità le varianti in corso d'opera di cui al c.3 dell'art.132 del D. Lgs 163/2006 poiché non comportano aumento dell'importo contrattuale;
  - nel caso di progettazione interna, ove ricorra il caso di errore progettuale (art.132 c.1 lett. e del D. Lgs 163/2006) il gruppo di progettazione viene escluso dall'incentivo; ove fosse già liquidato si procederà al recupero delle somme erogate.

### **Art. 13 - Assicurazioni**

L'Ente stipulerà idonee polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale a favore del Responsabile Unico del Procedimento, dei dipendenti incaricati della progettazione, direzione lavori, coordinatori per la sicurezza ed ulteriori collaboratori nei tempi e con le modalità indicate dalla normativa

### **Art. 14 - Esclusione dall'incentivo**

1. Il R.U.P. che violi gli obblighi posti a suo carico dalla normativa vigente o che non svolga i compiti assegnatigli con la adeguata diligenza professionale è escluso, su decisione del Coordinatore del Settore Tecnico, dalla ripartizione del fondo, fermo restando l'applicabilità di eventuali provvedimenti disciplinari.
2. Il componente del gruppo di lavoro che violi gli obblighi posti a suo carico dalla normativa vigente o che non svolga i compiti assegnatigli con la adeguata diligenza professionale è escluso, su decisione del Coordinatore del Settore Tecnico sentito il R.U.P., dalla ripartizione del fondo, fermo restando l'applicabilità di eventuali provvedimenti disciplinari.

### **Art. 15 – Disposizioni finali**

#### **1 - Approvazione del presente Regolamento**

Ai sensi del D.Lgs. 163/06, il presente Regolamento è stato sottoposto alla contrattazione decentrata nella seduta del 15.10.2015 a seguito della quale ha acquisito il parere favorevole della delegazione sindacale. Successivamente è stato integrato fermo restando gli allegati "A" e "B" relativi ai coefficienti di assegnazione incentivi ed al mansionario.

#### **2 - Precedenti disposizioni regolamentari**

Il presente Regolamento sostituisce il Regolamento approvato con delibera del C.d.A. n. 98 del 17.03.2006.

Firmato da tutti i convenuti.